

CONTRIBUTI ■ Mediocredito: tra 2000 e 2003 concessi 64 milioni sul totale di 135

La Sabatini sbanca il tavolo incentivi

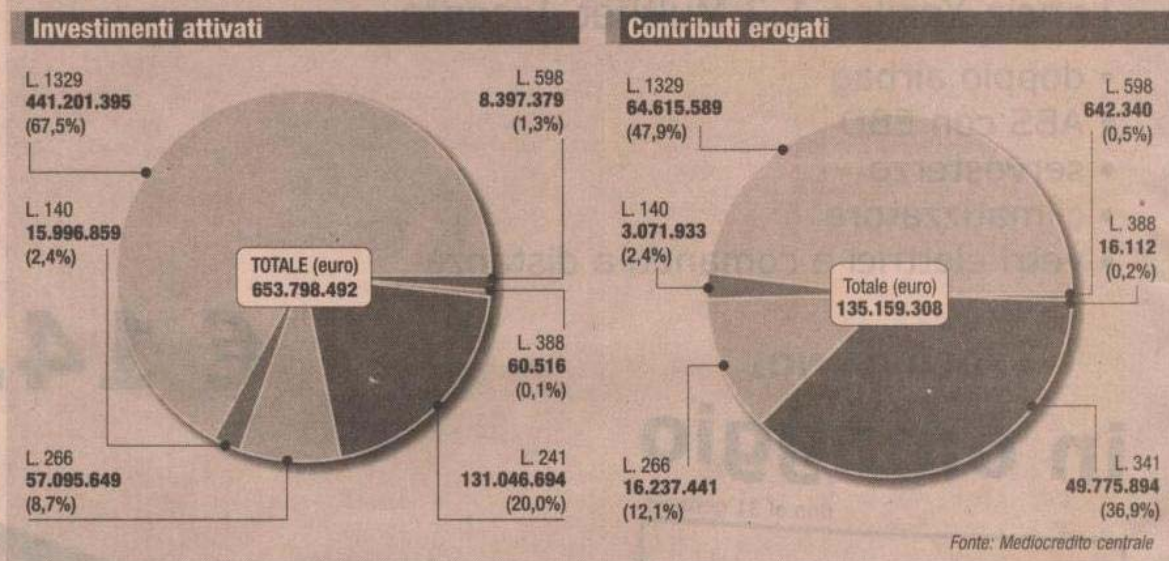
Ammonta a 135,159 milioni il volume degli incentivi approvati da Mediocredito centrale, per conto della Regione Campania, nel quadriennio 2000-2003. Si tratta delle cosiddette agevolazioni regionalizzate, frutto delle riforme introdotte prima dalla Bassanini (decreto 112/98) poi dalle norme attuative del federalismo amministrativo, con conseguente trasferimento alle Regioni delle competenze in materia di incentivazione. L'importo complessivamente erogato alle Pmi campane tra il 2000 e il 2003 rappresenta il 7,1% del totale nazionale. Le domande di agevolazione approvate nella regione sono state 11.137 su un totale nazionale di 118.906. Nel periodo 1999-2003 le agevolazioni decentrate hanno avuto in Campania un'incidenza sul complesso dei contributi statali e regionali erogati pari a circa il 4%. Il volume di investimenti attivato è stato di 653,798 milioni con una quota di spesa pubblica di poco superiore al 20,6%.

Sono questi i dati contenuti nel rapporto su "Gli incentivi industriali regionalizzati in Campania", curato da Mediocredito centrale in collaborazione con Met (Monitoraggio economia territorio srl). Il volume sarà presentato dall'assessorato alle Attività produttive campano lunedì 31 gennaio. Oltre all'assessore, **Gianfranco Alois**, intervengono il responsabile del servizio interventi regionali di Mediocredito centrale, **Jean Bernard Piedboeuf**, il presidente dell'Unione Industriali di Napoli, **Giovanni Lettieri**, il vice presidente dell'Api partenopea, **Dario Scaletta**, e il segretario della Cgil campana, **Michele Gravano**.

La Regione Campania, oltre a servirsi degli strumenti di incentivazione delegati, ha utilizzato i nuovi poteri per modificare su scala territoriale la nor-

L'articolazione

I flussi di incentivi alle piccole e medie imprese articolati in base alle leggi sul federalismo amministrativo



Fonte: Mediocredito centrale

mativa preesistente. È nato così il "Nuovo regime di agevolazioni per le Pmi" che ha integrato in un unico impianto prescrittivo le leggi 1329/65 (Sabatini), 341/95 e 266/97 (incentivi automatici), introducendo la possibilità per l'imprenditore di scegliere tra bonus fiscale, conto capitale o una forma mista. Con i primi due bandi del Nuovo regime sono stati stanziati in totale 108,8 milioni. Dal 2003, inoltre, la Regione ha varato un provvedimento specifico anche per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo, a valere sulla legge 598/94, con stanziamenti per oltre 44 milioni. Ma, sulla ricerca, la Campania già impiega il 2,5% del prodotto interno lordo regionale, il doppio rispetto al dato medio nazionale.

Sono tantissimi gli spunti di interesse offerti dal rapporto. Dall'analisi delle transazioni, oggetto delle agevolazioni ai sensi della legge Sabatini, è stato a esempio possibile verificare come la spesa per beni di investimento effettuata per beni prodotti in Campania sia circoscritta all'1,3% del totale nazionale. La regione primatista al riguardo è la Lombardia, con il 39,7%. La percentuale di spesa per beni di investimento effettuata in Campania relativa a prodotti realizzati nella stessa regione è pari invece al 19,56%, quota vicina agli standard medi nazionali. Anche in questo caso, la regione in testa alla graduatoria è la Lombardia, con una percentuale del 63,76%.

Proprio alla Sabatini è dovuta quasi la metà delle erogazioni effettuate in

Campania nel quadriennio 2000-2003: 64,615 milioni. In tal senso, l'altro provvedimento fondamentale è la legge 341/95 che ha distribuito 49,775 milioni. Seguono, per rilevanza d'importo, la 266 (16,237 milioni) e la 140 (3,871 milioni). La Campania, con gli oltre 135 milioni erogati in totale, è settima tra le regioni. In cima alla classifica, anche qui, c'è la Lombardia (358,367 milioni) seguita da Toscana, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna. Nel Sud, la Campania è preceduta dalla Puglia (138,395 milioni erogati). Il totale delle erogazioni effettuate nel quadriennio dalle Regioni italiane in base al decentramento amministrativo è stato di un miliardo e 914,329 milioni.

GIANCARLO LORENTI